



STUDIO  
LA CITTÀ'

## Comunicato stampa

Mostra n. 392

# Anna Galtarossa CASA

23 settembre - 16 ottobre 2024

Opening

Sabato 21 SETTEMBRE ore 11



Dopo aver presentato i suoi straordinari *Arazzi* a Studio la Città lo scorso 15 giugno, ora Anna Galtarossa ha deciso di mostrare le sculture che di quegli arazzi erano, in alcuni casi, i soggetti. Nasce così il nuovo allestimento intitolato **Casa** che verrà inaugurato sabato 21 settembre dalle ore 11 alle 13, negli spazi della galleria in lungadige Galtarossa 21 a Verona.

Se con gli arazzi doveva rispondere alla domanda *Cos'è la pittura?* Diciamo che ora ha risposto. Inizialmente il processo "pittorico" che ha spinto l'artista - dall'inesauribile creatività e animata da un'intensa e poliedrica attività di ricerca e di studio attento ai materiali, per lo più tessili - ha visto nascere gli arazzi come dipinti: il filo è colore e allo stesso tempo tela?

Lei, che si riconosce nel ruolo di scultrice, offre un punto di vista laterale per questi lavori, che non sembrano accettare catalogazioni troppo rigide e lascia aperta la strada anche ad una forma di pittura. Ecco dunque opere in legno e stoffe, alcuni protagonisti degli arazzi, prendere posto nella galleria. Così Anna Galtarossa presenta questo nuovo allestimento:

*Lampada o parco giochi per ragni? Letto o macchina per imparare a sognare? Mobili che assimilano elementi a loro estranei, sculture che si possono \*usare\*. Alieni che cercano di mimetizzarsi nelle nostre case. Si nascondono dietro a imitazioni di oggetti di uso quotidiano: un esercizio animista per mettere in questione le banalità nel nostro quotidiano e per identificare alcune certezze obsolete alle quali ci attacchiamo etichettandole come tradizione o cultura.*

L'artista si appropria di oggetti quotidiani snaturati, avanzi luccicanti di feste, materiali per il fai da te ed elementi naturali come il bambù e le conchiglie delle chiocchie del suo giardino. Li stratifica organicamente dando vita a opere che cercano di mimetizzarsi nelle case, posando come oggetti di uso quotidiano. Alcuni si possono anche usare, ma potrebbero non avere gli effetti desiderati. Ci sono stoffe che si agganciano ai vestiti di chi si avvicina, e fieno che punge chi si siede in poltrona.

Sedie, lampade, letti, tavolini. Mantengono la loro funzione che apparentemente li identifica ma sono carichi di una sorta di straniamento. Sono oggetti persi, non sanno bene cosa fare, cercano di imitare gli altri che li circondano e che sembrano essere accolti nelle case, per lo più fallendo miseramente perché non capiscono la nostra cultura e non riescono a nascondere la loro natura. Ma ci suggerisce Galtarossa, sono soprattutto *medium narrativi di mondi paralleli e ricordi atavici che, sospesi in un'atemporalità onirica, acquisiscono valore epifanico e poetico.*

**Biografia.** *Anna Galtarossa si è formata presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Fin dall'inizio si dedica alla scultura, impiegando materiali riciclati – plastica, fiori, elementi di natura artificiale, stoffe, trine – per realizzare opere simboliche ed evocative, feticci di una mitologia perduta, oppure vivaci e spettacolari installazioni che spesso coinvolgono fisicamente il pubblico in ingegnose architetture. La sua prima personale viene allestita, nel 2004, presso la galleria Spencer Brownstone di New York, nella stessa occasione pubblica il suo primo libro, City. Le sorprendenti opere di G. dietro un'apparente giocosità lanciano una sfida a cercare i lati meno visibili dell'esistenza stimolando la curiosità e generando meraviglia come Il mostro di Castelvecchio, una imponente struttura meccanica semovente ricoperta di stoffe, lane, pompon, paillettes colorate che 'passeggia' per le strade tra i passanti stupiti, o le 'macchine-grattacieli' di Skyscraper nursery, allestite per lo Showroom Moroso di New York nel 2011. Le sue opere sono state esposte al Musée d'Art Contemporain de Bordeaux, alla Zabudowicz Collection di Londra, alla Gamec di Bergamo, al MART di Rovereto, alla Fondazione Pomodoro, nella Triennale di Milano, al Castello di Rivoli e alla Marguiles Collection di Miami. Ha vinto il Premio Moroso New York nel 2010 e il Premio Alinovi 2011. Nell'aprile 2024 ha presentato una nuova installazione immersiva con colonna sonora composta dal premio oscar Nicolas Becker, al Museo della Permanente a Milano per la mostra Opposites United curata da Andrea Lissoni.*

## **Anna Galtarossa**

### **Casa**

Mostra n. 392

**Opening:** sabato 21 settembre 2024 – dalle ore 11 alle 13

#### **Periodo espositivo**

23 settembre - 16 ottobre 2024

#### **Sede**

Studio la Città, Lungadige Galtarossa 21, 37133 Verona

#### **Orari**

Lunedì 14-18 da martedì a venerdì 9-13 e 14-18

Sabato 9-13 solo su appuntamento entro il giovedì precedente

#### **UFFICIO STAMPA**

Studio la Città | +39 045597549 | 3477188427 | [ufficiostampa@studiolacitta.it](mailto:ufficiostampa@studiolacitta.it) | [www.studiolacitta.it](http://www.studiolacitta.it)